

Intervento di Cinzia Piccinini docente del "Copernico-Carpeggiani"

Sono qui in rappresentanza della scuola per un impegno del Dirigente in questi giorni, sono insegnante nell'istituto da oltre vent'anni.

La scuola, istituzione dello stato delegata all'educazione e all'istruzione dei giovani, ha fra i suoi compiti il legame con il territorio, nell'ambito della promozione culturale e dell'attenzione alla situazione socioeconomica degli studenti.

La nostra scuola, polo tecnico-professionale, cioè scuola superiore di tipo tecnico, con i nostri tradizionali quattro indirizzi e tutte le possibili articolazioni che gli ordinamenti prevedono per questi indirizzi, a cui si sono aggiunti nel 2012 i corsi dell'istituto professionale di Stato, da qualche anno ha sul territorio un interlocutore culturale privilegiato nell'Associazione che è stata or ora presentata.

Come avete sentito le attività dell'Associazione sono diverse e abbiamo già vissuto fattive collaborazioni con l'Associazione. Due anni fa c'è stata una giornata di studio e commemorazioni dello scrittore ferrarese Gianfranco Rossi; la collaborazione con l'Associazione è poi continuata quest'anno con l'attività di volontariato presso la biblioteca d'Istituto, e ora affronteremo insieme un viaggio attraverso realtà e personaggi propri di un mondo tecnico e professionale. L'iniziativa sarà illustrata dalle persone che parleranno tra poco.

Qui mi limito a sottolineare l'opportunità che ci offre l'Associazione di mostrare il legame tra le competenze tecniche, **di cui l'istituto tecnico è il primo incubatore**, e la città, il cui passato ha visto personalità e monumenti noti e altri, più vicini e meno noti che ci saranno illustrati nei due incontri, quello mattutino (venerdì 26 marzo alle 10) riservato al mondo della scuola e quello serale (ancora venerdì 26 marzo alle 21) aperto alla cittadinanza.

Nel corso dell'incontro potremo renderci conto come la tecnica non sia arida competenza di persone specializzate, ma i suoi manufatti condizionano la vita della comunità e così entrano nel nostro patrimonio culturale comune.